È SUCCESSO A MAGGIO

* **5 maggio** - Il debito mondiale arriva a 353 trilioni di dollari
* **8 maggio** - Negli Stati Uniti sono censite 115.000 nuove buste paga
* **12 maggio** - L'inflazione americana è al 3,8%
* **15 maggio** - Al via il meeting tra Cina e USA
* **18 maggio** - Il passivo italiano tocca i 3.159 miliardi di euro
* **21 maggio** - Nel 2026 sarà dello 0,9% la crescita in Area Euro (fonte: Commissione Europea)
* **25 maggio** - Il Ftse Mib italiano scavalca il precedente massimo del 6 marzo 2000
* **28 maggio** - Rivisto al ribasso il Pil statunitense nel primo trimestre (+1,6%, anziché 2%)
* **29 maggio** - L'indice dei prezzi al consumo italiano sale al 3,2% annualizzato

COSA

Qualche isolata schermaglia non scalfisce la **tregua** concordata ad aprile **tra Stati Uniti e Iran.** I canali diplomatici, sottotraccia, continuano a tessere le fila di una **complessa mediazione, i cui nodi restano quasi impossibili da districare**: su tutti, la spinosa questione dell'**uranio arricchito** in possesso dei *pasdaran* e la **riapertura dei traffici mercantili**, con sblocco delle navi ancora intrappolate nel Golfo Persico.
A **Washington** si ostenta calma olimpica, ma, in realtà, **Trump** frigge: alla ricerca di una *exit strategy*, non rinuncia all'azzardo del colpo di mano. Proprio come il *Premier* israeliano **Netanyahu**, che rinnova l'offensiva contro *Hezbollah* in Libano, avamposto del regime sciita. **Teheran**, invece, può supplire all'inferiorità militare dilatando la durata dei negoziati e mantenendo il controllo virtuale sui transiti nello Stretto di Hormuz.
Intanto, **gli indici azionari**, asiatici e americani *in primis*, **guardano agli avvenimenti di politica internazionale con supponenza**, indifferenti alle ripercussioni negative indotte dal protrarsi dello stallo mediorientale. Hanno occhi solo per i **profitti favolosi delle *megacap*** nel primo trimestre, abbagliati dalle entusiasmanti prospettive dei *big* tecnologici.
Avanzano, seppur a scartamento ridotto, **anche i listini europei. *Piazza Affari* può finalmente cancellare il vetusto primato del marzo 2000, superando un traguardo atteso da un quarto di secolo.** Conclusa questa estenuante rincorsa, l'auspicio è che i guadagni del *Ftse Mib* si traducano in una spinta concreta per il Paese, la cui economia fatica a recuperare l'antica brillantezza. Nel frattempo, **si sgonfiano i prezzi del petrolio**, nonostante la persistente carenza di approvvigionamenti, **e si attenua un poco la pressione dei rendimenti dei *bond* sovrani.**
Malgrado il trionfale andamento delle Borse, non mancano, tuttavia, gli scricchiolii, che si scorgono soprattutto nella **ripresa dell'inflazione**. Non è un allarme rosso, ma un semplice avvertimento, che le **Banche Centrali** non potranno ignorare. A cominciare dalla *Federal Reserve*, che saluta il Governatore Powell, giunto a fine mandato, e accoglie il successore Warsh.
Pechino è teatro di **due prestigiosi *summit***, che partoriscono scarsi esiti pratici, ma concorrono a forgiare l'immagine e la credibilità del *leader* cinese **Xi Jinping**, il quale riceve come un suo pari il Presidente USA e come un vassallo quello russo, a sua volta impantanato sul fronte ucraino.

La luce più brillante, la luce dell'Italia, il cielo più puro della Scandinavia nel mese di giugno è solo una mezza luce se paragonata alla luce dell'infanzia

Eugene Ionesco



Asfalia Private Business Solution
Asfalia Prime Broker Life & Protection Firm
IN Prime Agency Insurance Planning
Quadratum Business for the Future
Beside Insurance Solution

LA RIVINCITA DI PIAZZA AFFARI

* Ci sono voluti ben 9.576 giorni affinché il Ftse Mib, il maggior indice azionario italiano, superasse il vecchio record di 50.109 punti del 6 marzo 2000
* Il lungo inseguimento si completa il 25 maggio 2026, a 50.220 punti. Il cambio di passo dell'ultimo triennio è strabiliante: +92% la crescita, seconda solo al +108,5% del Nasdaq e al +114,7% del Nikkei giapponese
* Nei 26 anni, 2 mesi e 19 giorni che sono serviti a Piazza Affari per eguagliare il risultato di inizio millennio, i Paesi emergenti hanno triplicato il proprio valore e Wall Street l'ha quintuplicato
* A supportare l'avanzata del listino milanese sono, in particolare, i titoli della difesa (Leonardo e Avio su tutti), i finanziari e i conglomerati come Prysmian e Saipem
* A trainare la nostra economia erano, all'epoca, Telecom Italia e TIM, che, insieme, valevano 190 miliardi di euro, pari a circa 1/3 della capitalizzazione complessiva
* Molti dei protagonisti di allora sono scomparsi, così come numerosi big odierni a quella data non erano ancora quotati. Attualmente sono le banche a monopolizzare l'indice, con un peso del 38%

COME

Immagine modificata artificialmente



Il 6 marzo 2000 *Piazza Affari* chiude a 50.109 punti. Sembra l'alba di una sensazionale èra, nel pieno dell'inebriante sbornia delle *dot-com* di *Internet*. Invece **è l'apice di una bolla che scoppierà a breve**, con fragorose e dolorose cadute successive. **Raggiunta la vetta, comincia una rapida discesa**, accentuata da **recessioni** e da una **interminabile sequela di pesanti crisi**: finanziarie, debitorie, persino pandemiche, belliche ed energetiche. **Per oltre un quarto di secolo quel picco è inviolabile.**

Milano procede a rilento, al contrario dei principali *benchmark*, tutti capaci di frantumare i livelli di inizio millennio. In parte per le **debolezze strutturali del Paese**, in parte perché il *FTSE Mib* non considera i dividendi distribuiti dalle società quotate, tra i più generosi d'Europa. Chi avesse, infatti, reinvestito quei flussi avrebbe, dunque, colmato molto prima il *gap* accumulato. **Dietro questo ritardo si nasconde un'amara e cruda verità** di fondo: **la perdita di competitività dell'Italia**, che, dagli anni Duemila in avanti, decelera vistosamente, a causa di una **crescita modesta**, di una **produttività stagnante** e del progressivo **ridimensionamento** di alcuni **dei suoi grandi campioni.**

Il nuovo record, finalmente arrivato il 25 maggio scorso, assume, quindi, una peculiare valenza simbolica. L'attuale recupero è guidato da protagonisti diversi. Nel 2000 a dominare erano *Telecom Italia* e le aziende legate alla *new economy*. **Ad innestare il turbo sono le banche**, affiancate dalle ***utilities***, dalle imprese che operano nei settori dell'**energia** e delle **infrastrutture** e da **gruppi industriali globali** come *Prysmian, Saipem* e *Ferrari*. Le telecomunicazioni, che costituivano allora 1/3 del listino, rappresentano ormai una porzione marginale.

Il primato non conclude soltanto un ciclo. Piuttosto, **apre una fase inedita. Resta da capire se la Borsa milanese saprà consolidare questa possente ascesa, sostenendo la rimonta di un'economia che arranca**, rispetto ai concorrenti europei e mondiali. Varcata la barriera dei 50.000 punti, **lo snodo cruciale** è dimostrare che non si tratta di uno sterile ritorno al passato, ma dell'avvio di un **nuovo impulso.**

Asfalia Private Business Solution
Asfalia Prime Broker Life & Protection Firm
IN Prime Agency Insurance Planning
Quadratum Business for the Future
Beside Insurance Solution

GLI INVISIBILI

* Marco Trungelliti (nella foto) è nato il 31 gennaio 1990 a Santiago del Estero, in Argentina. È tennista professionista dal 2008
* Raggiunge la miglior posizione nella classifica ATP lo scorso aprile (numero 76 al mondo), dopo la finale persa nel torneo 250 di Marrakech
* In quell'occasione ottiene due primati: è il giocatore più anziano a conquistare per la prima volta una finale nel tour maggiore e ad entrare nella graduatoria top 100
* Il suo palmares è scarno: nessun titolo vinto nel circuito principale, sette vittorie in quello challenger. Nel 2015 denuncia un tentativo di corruzione per influenzare l'esito di un suo match
* Il tennista è l'emblema degli invisibili, persone di talento che non arrivano ai vertici e si affannano nelle posizioni di rincalzo, ma continuano a svolgere il proprio dovere, ogni giorno, con disciplina, dedizione e spirito di sacrificio
* La sua vicenda è analoga a quella di tanti imprenditori, commercianti, agenti e consulenti che affrontano ostacoli e incertezze di ogni tipo e contribuiscono alla crescita economica del Paese, lontani dalle luci della ribalta

CHI

Fonte: Eurosport



Si fa presto a salire sul carro dei vincitori nel **tennis**. Di Sinner ce n'è uno solo, i fuoriclasse sono pochissimi. Poi **c'è un esercito di professionisti**, tutti buoni giocatori, **che passano inosservati**, sconosciuti persino agli appassionati, sprofondati nelle sabbie mobili di un circuito generoso con una ristretta *élite*, ma spietato con chi rema nelle retrovie.
Il simbolo di questi fantasmi è l'argentino **Marco Trungelliti,** vissuto per larga parte della carriera nella **periferia del grande tennis**, tra voli *low cost*, alberghi mediocri, campi secondari, premi modesti, sconfitte più frequenti delle vittorie. **A 36 anni**, quando si avvicina il momento di appendere la racchetta al chiodo, **raccoglie risultati insperati**, come l'ambìto **ingresso tra i primi cento del *ranking* mondiale**, il più anziano a centrare un simile *exploit*. Non è diventato un fenomeno all'improvviso, semplicemente **non ha mai smesso di provarci** (e di crederci).
Il nome, di evidente origine italiana, non inganni. Marco non appartiene alla scuola dei ruvidi *arrotini* sudamericani, indefessi pedalatori da fondocampo e agonisti formidabili. Ha, invece, **una mano *educata*, estro e fantasia**, ed è frenato da un fisico poco atletico, come rivela l'accenno di pancetta che affiora sotto la maglietta. Eppure, per mille ragioni, **non ha sfondato.**
Perché, dunque, **lo celebriamo?** Perché **Trungelliti rappresenta gli *invisibili***, tutti coloro che ci sono sempre, anche se nessuno li guarda, a riflettori spenti. **Persone che si impegnano, si sacrificano**, masticano amaro, **incassano delusioni, ma il giorno dopo sono pronti a ripartire. La sua storia ricorda quella di tanti imprenditori, negozianti, agenti di commercio, consulenti.** Un pugno di *corporation* occupa le copertine, ma **l'economia si regge su milioni di individui che cercano di fare bene il proprio mestiere**, accontentandosi magari di piccole soddisfazioni.
Anche **il *business advisor*** è un Trungelliti in miniatura: **lavora dietro le quinte, assiste i clienti nelle difficoltà e getta le basi per traguardi che spesso porteranno la firma di altri.** Nello sport - e nella vita - i campioni, tra gli applausi, ci insegnano a vincere. **Gli invisibili**, però, **ci mostrano come resistere**, in silenzio. E non è una lezione trascurabile, anzi.

I QUATTRO VOLTI DEL FUTURO

* L'Italia è ai vertici delle classifiche mondiali di longevità. L'aspettativa di vita si attesta a 83 anni, un balzo considerevole, rispetto a un secolo fa
* L'invecchiamento della popolazione pone rilevanti sfide sanitarie e sociali, nonché finanziarie. Un'indagine commissionata da Invesco (*InnovAge*) si focalizza soprattutto su queste ultime
* Per il 92% degli Italiani l'esigenza di programmare il futuro è prioritaria, ma il divario tra intenzioni e comportamenti è notevole, sia per disponibilità effettive che per reale propensione alla pianificazione
* Lo studio traccia quattro diversi profili: la categoria più rappresentativa (54%) è quella dei pigri, poco sensibili al tema e ancora meno decisi ad agire; seguono, all'opposto, i costruttori (16%)
* Nel mezzo, le sentinelle (14%), attente, benché statiche, e i prudenti (16%), comunque attivi, ma rivolti alla tutela e alla conservazione del patrimonio
* Per non farsi cogliere impreparati alle urgenze che l'aumento della longevità imporrà, è necessario avviare un percorso di pianificazione strutturata

PERCHÉ

Fonte: Adobe Stock



L'Italia è uno dei Paesi più longevi del pianeta. L'aspettativa di vita, che **oggi supera gli 83 anni**, alla fine dell'Ottocento era inferiore a 30. In poco più di un secolo **non è soltanto aumentata la durata media dell'esistenza, è mutato il modo di vivere**: si studia più a lungo, si cambia lavoro più volte e si rimane attivi per molti più anni.

Questa rivoluzione demografica comporta implicazioni profonde sul versante finanziario. Gli Italiani, che si confermano **risparmiatori disciplinati**, **non sono** affatto **investitori ineccepibili**. **In passato** a prevalere era **un approccio conservativo**, incentrato sui titoli di Stato, strumenti sicuri e remunerativi, finalizzati al mantenimento del capitale. **Il contesto odierno è differente**. **Il timore principale** non **è** soltanto quello di non riuscire a disporre di una rendita sufficiente, ma **che le risorse accantonate si rivelino inadeguate dopo il pensionamento.** Detto in altre parole, si rischia di sopravvivere ai propri risparmi.

Una recente ricerca, realizzata per *Invesco*, fotografa alla perfezione questa situazione. Il 92% dei connazionali dichiara di avere **progetti per il futuro**, ma oltre la metà del reddito familiare viene assorbita dalle spese quotidiane. **La quota destinata a risparmi e investimenti è appena il 14%.**

Il rapporto individua **quattro profili**: i **pigri** (54%), la maggioranza. Per loro longevità, previdenza e solidità patrimoniale sono argomenti percepiti come lontani: non sono negati, ma rimandati ad oltranza; all'opposto, i **costruttori** (16%), sono più inclini alla pianificazione e all'adozione di strategie di lungo termine; tra questi due poli si collocano le **sentinelle** (14%), informate e attente, ma poco attive e i **prudenti** (16%), più orientati alla protezione.

Per il segmento dell'*asset management* e della consulenza l'obiettivo deve essere favorire il passaggio dai primi ai secondi e sensibilizzare gli ultimi due profili, diffondendo educazione finanziaria, consapevolezza e capacità di programmazione. Il problema, infatti, non è la scarsità di informazioni, ma il loro eccesso. Senza una guida competente e un metodo razionale **il pericolo è collezionare nozioni e strumenti che non si tramuteranno mai in scelte concrete per il domani.**

UNA NUOVA FRONTIERA

* La nuova frontiera dell'offerta assicurativa dedicata alla ricettività turistica è quella delle polizze parametriche. Indennizzano l'assicurato al manifestarsi di un parametro oggettivo e misurabile, senza necessità di accertare il danno
* Il focus si sposta dalla semplice tutela dei beni materiali alla salvaguardia della continuità produttiva, assicurando la stabilità finanziaria dell'impresa, di fronte ad ogni emergenza
* Pioggia, grandine, temperature estreme o altri indicatori climatici possono attivare in automatico il pagamento, in caso di superamento di soglie critiche prefissate
* L'assenza di perizie e di valutazione specifica del danno consente tempi di liquidazione molto più snelli, a paragone con le polizze ordinarie
* Hotel e altre strutture turistiche beneficiano della rapidità dell'indennizzo, così da fronteggiare perdite economiche e problemi operativi in alta stagione
* Le garanzie per l'hospitality includono, ad esempio, l'interruzione delle attività, gli eventi atmosferici catastrofali, il cyber risk, la difesa della reputazione

DOVE

Immagine generata artificialmente



Una settimana di pioggia in pieno agosto, una grandinata che devasta *dehors* e tende da sole, un'ondata di calore che azzera le prenotazioni. **Per molte attività turistiche il rischio** non **è** soltanto gestionale, bensì **sempre più climatico**. **Il periodo estivo è cruciale** per alberghi, *resort*, stabilimenti balneari ed esercizi legati all'ospitalità. In pochi mesi si concentra una fetta cospicua del fatturato annuale, **proprio quando le perturbazioni**, divenute assai frequenti e imprevedibili, **degenerano in calamità distruttive.**

Il clima cambia e il settore assicurativo deve adeguarsi. Non basta più offrire coperture *ad hoc* per il rimborso dei danni materiali, **servono strumenti atti a garantire continuità operativa e liquidità immediata.** Per anni le polizze dedicate alle strutture ricettive si sono limitate a coprire edifici, impianti o beni aziendali. Oggi questo approccio è insufficiente.

Un *blackout* durante l'alta stagione, un allagamento che rende inutilizzabili alcune camere o un guasto ai sistemi di condizionamento possono causare **ingenti perdite pecuniarie, cancellazioni e un irreparabile pregiudizio reputazionale.** A tale scopo **le compagnie stanno delineando soluzioni integrate** che includono, tra le voci più rilevanti, fenomeni atmosferici estremi, *business interruption*, responsabilità civile, tutela *cyber* e assistenza nelle emergenze. **Il concetto stesso di rischio si è trasformato**: proteggere una struttura per l'accoglienza vuol dire preservarne la produttività.

Tra le innovazioni più interessanti si vanno affermando le assicurazioni *parametriche*. Il principio è intuitivo: **l'indennizzo non dipende dalla valutazione del danno patito, ma dal verificarsi di un parametro oggettivo.** Se, ad esempio, le precipitazioni o le temperature superano una soglia prestabilita, la polizza fa scattare il pagamento previsto in automatico. Per le imprese dell'*hospitality* significa **ricevere velocemente le risorse per affrontare le conseguenze economiche dell'evento.**

In un contesto contraddistinto da **crescente instabilità meteorologica** il comparto assicurativo deve evolversi, da mero fornitore di tutele a partner strategico. **La vera scommessa è costruire modelli** sempre più intelligenti e **solleciti nell'adattarsi a un mondo in costante cambiamento.**

Antonio Fazio

DJ MAX

* Sono Massimo Lugo e sono nato il 12 giugno 1987 a Milano, dove tuttora abito, con la mia compagna Sophie e nostro figlio Giulio, che quest'anno compie sei anni
* Conseguita la maturità scientifica, nel 2013 mi laureo in Giurisprudenza (indirizzo economico), discutendo una tesi sull'antitrust e sui mercati non bilaterali
* Ad ottobre dello stesso anno arrivo in Asfalia e, dal 2018, divento chief team (oggi sono business manager). Oltre a gestire un mio gruppo nella sede di Saronno, sono responsabile dell'ufficio di Asti
* Amo le sfide, disdegno la via più agevole a favore di quella tortuosa, per saggiare il mio limite. Per questo motivo decido di intraprendere un percorso manageriale, forzando la mia natura
* Non sono esattamente incasellabile: sono riservato, ma socievole; sensibile, ma determinato. Mi ritengo affidabile e serio, però non serioso: mi riconosco una discreta vena umoristica
* Mi piacciono il calcio e il tennis e la mia grande passione è esibirmi come dj (Lupo Dj, per gli amici) in feste ed eventi. Questa citazione di Paulo Coelho mi rappresenta: "Se pensi che l'avventura sia pericolosa, prova la routine. È fatale"

RITRATTI



Mi chiamo **Massimo Lugo.** La mia è un'infanzia serena e spensierata, poi l'adolescenza mi impone subito una prova durissima, quando, **all'età di 15 anni, perdo mio padre** e mio fratello maggiore si trasferisce all'estero. Sono obbligato a cavarmela in fretta e ad essere il più possibile **autonomo.** Il **calcio** e la **musica** sono provvidenziali, per distrarmi e socializzare.
Dopo la laurea in Giurisprudenza, la mia prima esperienza lavorativa è anche l'unica. Nel **2013 approdo in *Asfalia*, isola felice per apprendere il mestiere di consulente e per lasciare una mia impronta.** Nei cinque anni iniziali mi faccio le ossa come ***advisor*** e, in seguito, posto davanti a un bivio, scelgo la strada più impervia e **raccolgo la sfida manageriale.**
Oggi coordino un *team* di dieci professionisti a **Saronno** e sono, inoltre, responsabile dell'ufficio di **Asti**. Non corrispondo al *cliché* del *leader* risoluto e accentratore: non sono un *frontman*, ma la mia autorevolezza e il mio carisma emergono alla distanza. Per dare il meglio sento il bisogno di confrontarmi con gli altri e di agire all'interno di una squadra.
Sono funzionale alle dinamiche di gruppo: mi piace creare sintonia, promuovere il dialogo e aiutare i collaboratori ad esprimere il proprio potenziale. Risulto credibile sia rapportandomi con quelli più esperti, che con i più giovani. Forse perché **ascolto molto, rispetto gli spazi altrui** e non amo esercitare un controllo invasivo. Preferisco indicare una direzione, piuttosto che posare binari da cui è complicato deviare.
Mi reputo una **persona sensibile**, dotata di una buona **intelligenza emotiva**, **non facilmente etichettabile.** Sono **versatile** e **flessibile**, ma, talvolta, pure un po' **permaloso** e **incostante**. **Non so cosa mi attende tra cinque o dieci anni, ma sono sicuro che *Grifo Group* sia la società ideale per premiare il merito** e, se mi venisse proposto dal *board* un nuovo incarico, farei di tutto per farmi trovare pronto.
Il mio ruolo più importante (e delicato) **è quello di padre.** Mio figlio **Giulio** è un bambino divertente, vivace, spigliato. Cerco di accompagnarlo nella crescita, sono presente, ma non ansioso e gli concedo la **libertà di sbagliare**. E adesso scusatemi, ma devo vestire i panni del *dj*: è qui la festa?

QUANDO

Principali Indici	Ultimo	Maggio	YTD	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni
Indici Azionari (variazioni in %)							
FTSE MIB (Italia)	**50.036,75**	3,7%	11,3%	24,8%	92,1%	98,8%	174,8%
EURO STOXX 50 (Europa)	**6.050,54**	2,9%	4,4%	12,7%	43,4%	49,8%	97,5%
DAX (Germania)	**25.104,70**	3,3%	2,5%	4,6%	60,3%	62,8%	144,6%
FTSE 100 (Gran Bretagna)	**10.409,28**	0,3%	4,8%	18,7%	39,8%	48,2%	67,1%
CAC 40 (Francia)	**8.183,34**	0,8%	0,4%	5,6%	15,3%	26,9%	81,6%
SMI (Svizzera)	**13.542,66**	3,1%	2,1%	10,8%	20,7%	19,2%	64,8%
DOW JONES (USA)	**51.032,46**	2,8%	6,2%	20,7%	55,1%	47,8%	186,9%
S&P 500 (USA)	**7.580,06**	5,1%	10,7%	28,2%	81,3%	80,3%	261,5%
NASDAQ (USA)	**26.972,62**	8,4%	16,1%	41,1%	108,5%	96,2%	445,1%
NIKKEI 225 (Giappone)	**66.329,50**	11,9%	31,8%	74,7%	114,7%	129,8%	284,9%
SSE SHANGHAI (Cina)	**4.068,57**	-1,1%	2,5%	21,5%	27,0%	12,5%	39,5%
MSCI WORLD	**4.864,59**	4,4%	9,8%	25,9%	73,7%	63,5%	190,5%
MSCI EMERGING MARKETS	**1.752,15**	9,5%	24,8%	51,4%	82,8%	27,3%	117,0%
Tassi di interesse (variazioni in bps)							
Spread BTP/BUND	**74**	-9	9	-23	-116	-36	-48
Valute (livelli)							
EURO/DOLLARO	**1,166**	1,173	1,175	1,135	1,069	1,223	1,113
Materie prime (variazioni in %)							
PETROLIO WTI (Usd)	**87,36**	-16,9%	52,1%	43,1%	28,3%	30,5%	77,9%
ORO (Usd)	**4.593,00**	-0,8%	4,7%	38,5%	131,7%	140,3%	277,2%

Dati al 31/05/2026. Fonte: Investing.com

Pubblicato da Asfalia S.r.l.
SEDE LEGALE Corso Garibaldi, 49 – 20121 Milano– P.IVA 03994650962 – REA 1717432. SEDE OPERATIVA Piazza De Gasperi, 12/16 21047 Saronno (Va)
Autore – **Emanuele Farina**

La presente newsletter ha carattere meramente informativo e non costituisce in alcun modo una forma di sollecitazione al pubblico risparmio.
Il ricevimento di questa newsletter è stato espressamente autorizzato con la sottoscrizione di un contratto di servizi. Per ogni informazione o suggerimento in merito a questa newsletter, la preghiamo di scrivere ad Asfalia srl - Piazza De Gasperi, 12/16 21047 Saronno (Va)

Asfalia Private Business Solution
Asfalia Prime Broker Life & Protection Firm
IN Prime Agency Insurance Planning
Quadratum Business for the Future
Beside Insurance Solution